

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio o nel regno:
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa.
In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 16
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso da controllare,
Un numero arretrato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Ba-
dacco e presso i principali tabaccai.

LA QUESTIONE «BIZANTINA» DEI PARTITI

Domani il nostro collaboratore che firma «Un progressista» discorrerà della relazione ministeriale che accompagna il decreto di scioglimento della Camera, considerandola — per quanto lo può permettere la brevità imposta ad un articolo di giornale — nel suo assieme e nelle sue parti almeno le più importanti; ma frattanto sia a noi concessa di fare una brevissima scorsa intorno al circolo vizioso della questione dei partiti.

Molto illustre ha sciupato e molte forze di dialettica più o meno faticose e persuasive ha sperperato, in attesa della relazione, la stampa moderata e trasformata per convincere l'elettore italiano che i partiti non esistono più, o che per lo meno non hanno più ragione di esistere; che sono «bizantini» e «bizzocchi»; che la Destra è morta, e la Sinistra morta e seppellita.

Sembra fosse, nelle oneste speranze di codesta stampa, che l'on. Giolitti avesse avuto a tacere sull'argomento scottante, ossia che si sarebbe levato d'impaccio con una di quelle frasi o circolazioni — a doppio fondo come le scolte dei prestigiatori — che illudono il pubblico e contentano tutti senza dir nulla, e delle quali possiede il segreto il ministro autore del trasformismo.

M. la relazione è venuta a spendere il rosso, segno, e moderati e trasformisti vedono già sfuggir di mano le falde del tanto pupazzettato palamidon, cui speravano attaccarsi per salire tutti e sicuri a Montecitorio, impazziti come sarebbero di reintegrare a beneficio proprio il regno della confusione nell'aula parlamentare.

Anche su questo importantissimo argomento l'on. Giolitti ha parlato nella sua relazione chiara, netta, precisa; e però l'equivoco non è possibile, e meno che meno le interpretazioni... a doppio fondo. Egli ha detto che «la divisione delle parti politiche è necessaria al retto procedere degli ordini costituzionali», e che «il passo non può essere più indietro».

Ripetiamo che le parole sono chiare e precise come un assioma di matematica. Ormai dunque ai candidati per le elezioni del novembre non dovrebbe restare altra via che di scegliere e schierarsi o fra quelli che amano «spermaria» o fra quelli cui piace «autizzare». Ma non è il caso di lusingarsi, a non voler essere ingenui fino all'assurdo. Tutti diranno che vogliono e che hanno sempre voluto avanzare: da Bougha a Bovio, e da Giolitti a Rudini... e se fosse vivo, fino a Depretis, lo strigliere dei frati. Sarà necessario quindi che gli elettori tengano gli occhi bene aperti, per non lasciarsi pigliare a queste reti, e spetterà alla stampa onesta di vigilare e svelare l'inganno ovunque tentasse di prodursi.

Noi non abbiamo difficoltà a concedere alla stampa moderata e trasformista — glielo si tiene — che i nomi di Destra e Sinistra sieno «bizantinismi» e i nomi non contano più ed hanno fatto il loro tempo, rimangono le cose, ossia i partiti: quello che vuole «spermaria» (Destra) e quello che vuole «autizzare» (Sinistra).

Se la stampa che in attesa della relazione ministeriale ha tanto negato e schierato i partiti, non avesse così poca memoria — quando le fa comodo — si potrebbe domandarle se ricorda ciò che storia di appena venti mesi fa, e cioè di aver essa acclamato con

altissime grida di gioia alla rineascenza della Destra (allora anche il nome era buono) quando l'on. Di Rudini caricò gli oneri suoi della croce del potere per la redenzione dell'Italia, che poi aveva cominciato a redimere nel modo che tutti sanno, e fu fortuna che la Camera lo licenziasse presto. E si potrebbe pure domandarsi se era un partito, e quale, e come si chiamava, quello che mosse compatto una guerra terribile, volgare, ingenerosa a Giolitti, appena assunse il potere, senza accorgersi che, né quartiere, né sagittaria; senza volerlo sperimentare all'opera e quasi nemmeno sentire; soddisfacendo coi suoi giornali sulle prerogative della Corona e censureggiando il linguaggio meno indiretto il Capo dello Stato, perché aveva affidato al deputato di Casso l'incarico di ricostituire il Gabinetto; ponendo infine gli interessi e i bisogni del paese, alle proprie ambizioni, ai propri dispetti e alla foia di riconquistare il potere perduto.

Ah, non era un partito dodeco — che poi il 5 maggio votò come un sol uomo, meno il Cavallotto e pochissimi astenuti, contro Giolitti — ah, non era la Destra, quella proprio dalle tradizioni più autoritarie, intolleranti ed esclusioniste?!

Non basterà dunque i giornali del trasformismo — ossia del confusionismo — di Destra morta e di Sinistra morta e seppellita. La Destra è stata semplicemente battuta e vinta, come lo sarà ancora senza dubbio nelle imminenti elezioni, e non aspira che a poter ripetersi in piedi per dimostrare, per altra volta ancora, la sua impotenza a governare con vantaggio del paese; e la Sinistra invece è al potere ben viva, e, speriamo, vitale.

Il monopolio sugli oli minerali

La Riforma dice che il Ministero non intende di far conoscere le modalità del progetto di monopolio sugli oli minerali, ma esso non ha carattere fiscale, quantunque l'erario ne abbia guadagno.

Adesso l'introduzione è in mano di pochi speculatori che influiscono sulla determinazione del prezzo.

Lo Stato ribassando il prezzo impedisce l'attuazione delle minacce.

La cattura di un brigantino italiano nel Dahomey

Telegrafano da Parigi 13:
Una lettera arrivata dal Dahomey dice che un avviso francese catturò il 7 settembre il brigantino italiano *Scarpellino*, capitano Rosano, sorprendendolo mentre sbarcava a Portogruaro: munizioni guerresche, e fucili italiani.

Il capitano si accorse di cosa che il cargo era destinato a portogruari. Però il governatore Ballot confermò il sequestro.

ANCORA SULLO STUDIO delle lingue vive

All'articolo che si legge nella seconda pagina del *Friuli* del 7 ottobre, in cui si rileva il fatto abbastanza vergognoso di non aver trovato uno dei nostri giuristi eminenti che sapeva la lingua inglese, per poterlo nominare fra gli arbitri nella vertenza Britannica-Americana, relativa al diritto di pesca nei mari di Behring, devo con rincrescimento aggiungere un fatto ancora più vergognoso verificatosi a Genova, e di cui potrei dirmi testimone di visu et de auditu.

Che non si sappia l'inglese, passi; ma che persone civili e che occupano un grado elevato in società, siano talmente ignoranti della lingua francese, da fra-

intendere e rendersi ridicoli, è cosa che passa il credibile.

Il viaggiatore Modigliani aveva tenuta una brillante conferenza, sull'isola Engano da lui visitata, in una seduta del Congresso geografico, e il Delegato portoghese in una seduta successiva fece in buon francese vivi elogi del Modigliani e di questa conferenza, e pronunciò parole gentili per l'Italia.

Il Presidente rispose in italiano ringraziando, ed elogiando il Portoghese; poi soggiunse all'incirca queste parole: «Je suis surpris des observations que monsieur a faites sur la conférence de monsieur Modigliani, et je regrette qu'il ne soit présent, pour répondre».

Egli aveva capito all'inverso il discorso del portoghese, il pubblico cominciò a rumorizzare e finalmente il Portoghese scattò dicendo: «Mais monsieur le président, je n'ai fait que des éloges de la conférence».

Anche quest'altra è bellina.

L'ammiraglio Rieucaud era stato a terra, e si recava a visitare l'Esposizione, corteggiato da molti generali, che gli facevano le più puerili feste. La Regina aveva visitato l'Esposizione, un giorno prima, e si era fermata nel giardino ad ammirare ciò che maggiormente l'aveva colpita.

Uno di quei signori disse, all'ammiraglio queste testuali parole: «Hier la Regina s'est fermée ici».

E non dico altro. Sono d'accordo anch'io che varrebbe la pena di risparmiare tanto latino e tanto greco, lingua antiche che s'insegnano a forza di sottigliezze grammaticali, in modo che la grandissima maggioranza dei nostri giovani ne acquista avversione per tutta la vita, e di insegnare invece quelle lingue vive che nessuna persona civile dovrebbe ignorare a tanto e avrebbero a svariati studi moderni ed alle nostre relazioni internazionali.

UNA INTERA FAMIGLIA avvelenata dai funghi

Scrivono da Marcheno alla *Presenza* di Varese:

«Giorni sono in questa piazza comunale si vide cadere per terra un ragazzino di 4 anni. Attribuito ciò a pura accidentalità, non si si badò, ma ecco che rialzatosi risale e così per parecchie volte, come se fossero stati tagliati i tendini delle gambe.

Si corre a lui, lo si rialza: — Che hai piccino?

Piange.
Lo si solleva per le mani, ma non è più in grado di stare in piedi; si domanda ai ragazzi coi quali giocava, e rispondono che fino allora aveva giocato con loro; non percosse alla testa, non cadde gravi.

Accorse il medico dott. Cicari, il quale non ritrovando altra causa che potesse produrre tale effetto, sospettò subito trattarsi di avvelenamento per funghi.

Immediatamente lo si trasportò a casa e domanda dei genitori.

Il padre, sentendosi negata ed un malessere generale, erasi coricato; richiama, dichiarò appunto di aver mangiato funghi; venne la madre accusando forti dolori di testa; un bambino di 6 o 7 anni per buona fortuna si liberò con copiose vomitazioni.

Il piccino di 4 anni è il più aggravato: tutto era in proporzione della età e della dose mangiata; sembrava già morto, ma merco le assennate cure prodigate dall'egregio dott. Cicari in poche ore si riebba.

Sola vittima ne fu il gatto, al quale per quanto avesse mangiato pochi funghi, per suo piccolo organismo furono letali.

IL TRAMONTO DI CAPRIVI Guglielmo e Bismarck

Scrivono da Berlino: Non siamo più ai tempi di Bismarck in cui il cancelliere di ferro era reputato indispensabile al benessere della Germania. Caprivi è molto ma molto meno popolare e ne abbiamo una prova negli articoli dei

giornali che sono sparsi massimamente nel popolo, dove Caprivi è designato come uomo impacciato alle alte funzioni che l'imperatore gli ha confidate.

Il grande scoglio di Caprivi, contro il quale la sua nave corre grandissimo pericolo di sfasciarsi, è la riorganizzazione militare. Se questa non sarà approvata, potrà esser cotti delle dimissioni di Caprivi.

Però la *Vossische Zeitung* consiglia che per scongiurare la crisi, si aggreghi bene di rimandare ad un'altra sessione il progetto militare, tanto più che nessuno ha richiesto l'urgenza. Guardando tempi si potrebbe ristabilire l'armonia ministeriale, ed allora si affronterebbe più impavidi la discussione.

Il *Reichsblatt* si mostra anch'esso pessimista, e così tanto da Cassandra predice delle molte roccie riguardo i nuovi progetti militari.

Il signor di Caprivi — dice il detto giornale — ha commesso una grande colpa nel non assicurarsi il concorso del ministero prussiano. Soltanto Bismarck poteva fare altrettanto, avendo la certezza di esser il padrone della situazione. Il signor di Caprivi avrebbe dovuto trarre un insegnamento dalla defezione dei suoi colleghi in occasione della legge di scioglimento, o essersi unito al gruppo aveva pure controfirmato, e non è, sparsi alla ripetizione di una simile defezione.

Qualche giornale di orientamento da Caprivi come spacciato, e con quello spirito un po' pesante, proprio dei tedeschi, si compiace pupazzettarlo morto, in una bara, mentre Bismarck con un corno in mano, ne segue l'accompagnamento funebre.

A proposito di Bismarck, circola il seguente aneddoto che vi riferisco a puro titolo di cronaca, e perché so che è stato raccolto da qualche corrispondente di giornali francesi.

Si dice dunque che dopo il ritiro di Bismarck tutte le comunicazioni ufficiali che la Corte doveva rimettergli, portavano sull'indirizzo questa designazione: «Al duca di Lauenburg» — ciò che aveva il potere d'irritare prodigiosamente l'ex cancelliere, così che egli aveva dato ordine di non più ricevere nessuna lettera recante quell'indirizzo. La Corte non sa se ne diede per intesa e assegnò a un'amministratore lo stesso nome, finché nacque la principessa imperiale.

In quei giorni Bismarck ricevette dall'imperatore una lettera autografa per dargli il lieto annuncio della nascita della bambina, e la lettera era indirizzata al «principe di Bismarck».

Da questo fatto risultarono molte supposizioni, prima fra le quali che Guglielmo II avesse voluto fare un primo passo per riavvicinare ad una pacificazione col suo antico cancelliere.

Le relazioni tra Guglielmo II e Bismarck continuavano ad essere le stesse. Anzi si vuole appunto che Guglielmo si sia deciso ad andare a Vienna per far dispetto a Bismarck.

Ma chissà che dopo questa guerriglia non venga la pace? Tanto più che i giorni di Caprivi al potere sembrano contati.

Il disavanzo in Francia

Scrivono da Parigi 10 ottobre:

La Francia sta provando a sua volta la dolcezza dello spargimento; sarà il primo risultato tangibile delle tariffe alte. Nella sua lotta protezionista la Camera aveva veduto il Patto nella nuova dogana; Rouvier stesso si era lasciato trascinare nell'illudimento doganale che doveva spandere l'oro nelle casse dell'erario. Soltanto, da uomo prudente, invece dei 140 milioni in più calcolati da Méline ottenne che nelle previsioni dell'entrata se ne iscrivessero soli 100. Ora i cento di più mancano. Sarà molto se il ritroverà il prodotto precedente. Ed il male si è che ha dimenticato il proverbio: *Non dir quattro finché non hai nel sacco*. Per far sentire subito al Paese i benefici della protezione vennero fin dal primo aprile ridotte le tasse sui trasporti ferroviari, mentre il ministro della marina richiedeva dapprima 22 ed ora 31 milioni d'aumento sul bilancio.

Come si equilibra questa differenza? Non ricominceremo il consiglio che i francesi d'avanzo all'Italia di disarmare. Sarebbe inutile. I ministri della guerra e della marina e quello degli esteri, per

le scuole d'Oriente, possono domandare alla Camera qualunque credito, anche di centinaia di milioni; sarà votato ad occhi chiusi. Delle riduzioni militari farebbero insorgere il Paese da un capo all'altro. Di imposte è neanche da parlarne; le elezioni sono prossime, nessun deputato vorrebbe avventurarsi il suo seggio per l'equilibrio del bilancio. Poiché, si noti bene, il bilancio lo conoscono più noi estranei che la massa dei contribuenti, la quale non conosce che il mirare, il gettarne e l'esattore.

Dunque che si fa? Vedo spuntare la proposta di conversione del 1/2 di conto che lo Stato potrebbe con essa fare un'economia di cento milioni. Il denaro è straordinariamente abbondante. La riserva della Banca tocca i tre miliardi; l'interesse del denaro è sceso al 3 1/2, al 3, anche al 2 1/2 per i grossi capitali con buone garanzie; persino ora l'avventurata in speculazioni stante, Pinderezz, politica.

Il successo della conversione sarebbe opportuno. Ma dal paese sarebbe peggiore di qualunque imposta. La rendita francese si sparta in tutte le famiglie; anche le meno agiate hanno titoli di rendita, per molte è un patrimonio.

La riduzione del 1/2 del 1/2 sarebbe, non adatto grave ed uno spicchio che cadrebbe nelle blague che già sentono gli effetti del protezionismo. Non è esatto che il prezzo dei generi di prima necessità sia aumentato, o se lo è, è di poco. Ma è diminuita la massa degli affari; la lavora meno, si produce meno, e si guadagna meno. I benefici del protezionismo ricadrebbero cioè sotto forma di diminuzione d'entrate anche sulla rendita e dunque delle classi meno ricche.

La Francia è ricca, molto ricca; è non tanto per i suoi prodotti naturali, quanto per il traffico d'affari prodotto dal grande movimento. Chi può calcolare la ricchezza che porta la sola affluenza dei forestieri a Parigi? È un flusso e riflusso continuo di gente ricca che viene a spendere i suoi denari nei facili piaceri, nei teatri, nelle mode, nella curiosità. Questo movimento di affari e di scambi extra doganali nessun ufficio lo registra, ma lo si vede. Ma questa ricchezza ormai si volge a suo agio, perché assottiglia il reddito dei capitali. Il valore delle terre e dei capitali diminuisce ogni giorno. I protezionisti ne accorgono la concorrenza estera; anzi più probabilmente è un fatto economico generale che l'Italia risente egualmente. È un socialismo che si avvanza inavvertito ed in virtù del quale il frutto dei capitali d'ogni genere diminuisce, ed aumenta il frutto della mano d'opera. Ma queste digressioni teoriche non servono quando il disavanzo batte all'aglio.

I protezionisti affermano che questo è un allarme non giustificato, che la crisi è transitoria, che bisogna lasciar esplicare con una lunga esperienza i risultati della nuova condizione economica. In Italia si risponderebbe: Aspetta cavallino che l'erba cresca. La Commissione del bilancio si contenterà di rispondere che non può iscriverne nei suoi calcoli un futuro ignoto, non avvalorato dal passato.

Questa bomba del disavanzo scoppiata quando meno ci si pensava alla vigilia della discussione sul trattato svizzero avrà probabilmente qualche influenza nel voto. Taluni arduano anche che il Ministero contasse sopra questa bomba nello stipulare il trattato. Tutto è possibile.

Sarebbe però un grande errore il credere che l'influenza sul trattato svizzero si verterebbe sulle relazioni con l'Italia. Nessun accordo, nessun trattato, nessun *modus vivendi* è neanche lontanamente possibile tra la Francia e l'Italia.

Basta, per convincersene, vedere la premura con la quale il Governo americano le favole del *Daily News* e la supposizione che le allusioni contenute nel discorso di G. Roche potessero riferirsi all'Italia. Ma intanto il disavanzo francese insegna a quali conseguenze fatali traggano gli armamenti enormi di cui la Francia dà l'esempio, ed il protezionismo ferace che essa impone all'Europa.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso la cartoleria Marco Badagano, in Mercatovecchio e via Ca'vour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

preannunciato e rimandando due più tardi, sono tre giorni in più perduti, senza scolare le conseguenze di esser costretti di mandare agli impegni presi in precedenza.

Il piano di Friuli. Il stato desiderato volume di Giuseppe Caprin, che porterà questo titolo, uscirà il 1 dicembre p. v.

Il libro annuncia che lo dà il Corriere di Venezia nel suo numero di ieri.

La breccia. Si viene annunciatore che domani si pubblicherà dalla tipografia cooperativa il primo numero di un giornale quotidiano elettorale così intitolato.

Un pugnale. Ieri presentavano al 3° Corpo di guardia di P. S. certi Bertolotti Giovanni di Carlo d'anni 21 e fratello Carlo d'anni 14, anonimi ambulantisti abitanti in via Brovedar, denunciando che l'altra sera trovarono nella vicinanza di porta Aquileia un pugnale che stava infisso in una pianta. L'arma venne sequestrata.

«Musan» va al mare. Ieri sera verso le ore 7 e mezza in via Bartolini le guardie di città arrestarono Giuseppe Villavalle detto Musan, d'anni 38, perché assegnato al domicilio coatto nell'isola di Tremi, per anni due.

Le imprese di Galileo. Dai vigili urbani venne ieri arrestato certo Galileo Venturucchi d'anni 17, seduto in via Cies n. 15 perché sorpreso a rubare paste in un'officina di via Mercatovecchio.

Per gli scolari. Questa famiglia terrebbe a pensione verso esiguo compenso due giovanetti che si addattassero alla casalinga. Rivolgarsi alla Redazione del giornale.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio — Via Cavour

Libri di testo pegli alunni delle R. Scuole Tecniche collo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Libri da scrivere, oggetti di cancelleria e di disegno, a prezzi di tutta concorrenza.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 10 - 92 ore 9 a ore 3 p. ore 9 p. gior. 14

Bar. rid. a 10	751.3	750.0	751.1	750.1
liv. del mare	88	87	77	74
Umidità relat.	88	87	77	74
Stato di cielo	cop.	cop.	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
(precipitazione)	—	—	—	—
(vel. Kilm.)	—	—	—	—
Tem. centigr.	18.8	20.0	15.6	17.6

Temperatura massima 21.0
(solida) 18.4
Temperatura minima all'aperto 12.5

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 13-10 Settembre 1892

Tempo probabile

Venti freschi meridionali, cielo nuvoloso con piogge spesse al nord e centro, temperatura sempre alta, mare agitato specialmente Tirreno.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 14 Ottobre 1892.

Rendita	6 ott.	7 ott.	8 ott.	10 ott.	11 ott.	12 ott.	13 ott.	14 ott.
Ital. 5 %, contanti	96.15	96.35	96.40	96.40	96.30	96.40	96.30	96.25
— fine mese	96.95	96.55	96.60	96.60	96.50	96.50	96.50	96.35
Obbligazioni Anze Esplot. 5 %	95. —	95. —	95. —	95. —	95.00	95. —	95.00	95. —
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	307. —	307. —	307. —	307. —	307. —	307. —	307. —	306. —
— 5 %, italiane	292. —	292. —	292. —	292. —	292. —	292. —	292. —	291. —
Fondataria Banca Nazionale 4 %	488. —	488. —	488. —	488. —	487. —	488. —	488. —	488. —
— 4 %, Banco di Napoli	492. —	492. —	492. —	492. —	491. —	492. —	491. —	491. —
— 5 %, Banco di Napoli	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —	470. —
Fer. Udine-Pont.	465. —	465. —	465. —	465. —	465. —	465. —	465. —	465. —
Fondo Cassa Resp. Milano 5 %	507. —	503. —	506. —	506. —	507. —	507. —	506. —	506. —
Prestito Provincia di Udine	100. —	100. —	100. —	100. —	100. —	100. —	100. —	100. —
Asioni								
Banca Nazionale	1350. —	1350. —	1345. —	1345. —	1345. —	1350. —	1345. —	1350. —
— di Udine	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —
— Popolare Friulana	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —	112. —
— Cooperativa Udinese	98. —	98. —	98. —	98. —	98. —	98. —	98. —	98. —
Colombio Udinese	1025. —	1025. —	1025. —	1025. —	1025. —	1025. —	1025. —	1025. —
— Veneto	242. —	242. —	242. —	242. —	242. —	242. —	242. —	242. —
Società Tramvia di Udine	87. —	87. —	87. —	87. —	87. —	87. —	87. —	87. —
— ferrovie Meridionali	670. —	670. —	671. —	671. —	671. —	670. —	670. —	669. —
— Meridionale	652. —	652. —	655. —	655. —	655. —	660. —	662. —	661. —
Cambi e valute								
Francia	108.15	108.15	108.15	108.10	108.30	108.30	108.30	108.30
— Germania	127.40	127.40	127.40	127.40	127.50	127.50	127.50	127.50
— Londra	26. —	26. —	26. —	26. —	26. —	26. —	26. —	26. —
— Austria e Banconote	216.00	216.00	216.00	216.75	216.75	216.75	216.75	216.75
— Napoli	20.55	20.55	20.55	20.55	20.55	20.55	20.55	20.55
Ultimi disposti								
Chiusura Parigi in coupon	93.22	93.82	93.42	93.45	93.80	93.45	93.82	93.15
Id. Boulevard, ore 11 1/2, pom.	—	93.85	93.40	93.47	93.37	93.37	—	93.05
Tendenza debole								

IL RE AL CAMPO DI SAN MAURIZIO

Telegrafano da Torino 18:

Il Re, accompagnato dalla principessa Letizia, dal duca degli Abruzzi e dal principe ereditario, è partito alle 9 e 35 per San Maurizio per passarvi la rivista.

Il Re e il Principe di Napoli passarono in rivista la milizia mobile a cavallo; la principessa Letizia e il duca degli Abruzzi erano in vettura, seguiti da brillante stato maggiore.

La sfilata fu brillantissima per l'ordine e il contegno marziale dei 7500 soldati.

Dopo la sfilata riunitesi le truppe, il Re si portò al centro di esse, esprimendo ai comandanti la propria soddisfazione.

Il Re e i principi, fra entusiastiche ovazioni, partirono per Torino, ove giunsero di ritorno dopo le 3 pom. e ripartirono per Monza alle ore 5, salutati alla stazione dalla principessa Letizia, dal duca degli Abruzzi, e ossequiati da Gholiti, Pelloux, della autorità e della folla.

CATTOLICI E CLERICALI

A proposito di questa distinzione — che anche noi abbiamo avuto più volte occasione di fare e spiegare — il Corriere di Gorizia scrive le seguenti oneste ed assennate parole:

«Nel periodico cosiddetto religioso, che si stampa qui a Gorizia, uno dei tanti corrispondenti straordinari di esso nel numero di lunedì scorso: «Sarebbe ora a terminare di volere fare differenza fra cattolici e clericali.»

L'Eco potrà ordinare magari a suoi di non fare tale differenza, ciò essendo di suo tornaconto, ma per noi cattolico significa sinceramente religioso, umile, giusto, fervente ammiratore dell'Ente supremo senza altro scopo che di raggiungere il massimo ideale che il cristianesimo può ispirare. Esempi i primi martiri dell'era cristiana.

Clericale è tutt'altra cosa, clericale significa servirsene della religione della chiesa e di quanto essa può disporre, per imporsi alla massa, per dominare città e villaggi, stampa, parlamento, scuole, ogni cosa insomma, che richiama buon interesse alla causa del regresso, dell'oscurantismo.

Per tagliare corto.

Noi professiamo ad alta voce e senza reticenze di essere liberali.

I clericali invece si vergognano di essere tali e vorrebbero avere il passaporto di cattolici per meglio gabellare al mondo la loro merce avareta.

Le riforme di Pelloux

Nuovo sistema di reclutamento

La commissione militare delegata dal ministro Pelloux per studiare il progetto di riforma sul sistema di reclutamento distrettuale, avrebbe terminato il suo lavoro.

Secondo le sue conclusioni verrebbe modificato il sistema di reclutamento, ora in uso, tanto in tempo di pace che in tempo di guerra.

Con la proposta riforma si farebbe ritorno al sistema che era in vigore nel 1862, il quale abbrevierà di una settimana la durata della mobilitazione, apportando altresì da cinque a sei milioni di economie.

Sembra che queste riforme siano ispirate al sistema di reclutamento che ha oggi in uso la Francia.

Palazzo crollato

Paracchie vittime

Jeri mattina a Napoli, è avvenuto un altro grave crollo in un lurido e stretto vicololetto Sette Venti, nella sezione di Pendino. È crollato un palazzo di sei piani, della Società di risanamento, disabitato perché pericolante. È rovinato con enorme fragore e tutti i vicini sono fuggiti terrorizzati.

Certa Lucia Mannua è caduta a terra svenuta con un bambino in braccio che aveva talmente stretto al petto da quasi soffocarlo. Il bambino fu assalito da eclampsia. Certa Teresa Pagliassa, investita dalle macerie mentre fuggiva, è rimasta bloccata. I pompieri lavorano attivamente per estrarla. Pare che ciavi anche qualche altro sepolto.

Accorsero le autorità, il sindaco ed il generale Corvato. I pompieri col colonnello hanno lavorato mirabilmente.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Biancheri candidato ministeriale alla presidenza della nuova Camera

L'ufficio della Agenzia Italiana conferma che il Ministero sosterrà la candidatura di Biancheri a presidente della Camera.

Posso assicurarvi anche che la opposizione non sosterrà altra candidatura.

Banchetto a Giolitti

Si è costituito il Comitato per il banchetto da offrirsi a Giolitti, ma dicesi che questi è incerto se accetterà gli inviti di Napoli o di Roma. Credesi probabile propenda per Roma.

Le elezioni e gli esami

Roma 13 — Per le elezioni le sessioni di esami nelle università cominceranno il 16 novembre; e cominciando col 1 dicembre il volontariato di un anno, il corso terminando il 30 ottobre, i volontari guadagneranno un mese.

Gli inglesi a Tunisi

Roma 13 — Scrivono da Tunisi che l'Inghilterra mandò il suo console generale, che risiede a Tunisi, a visitare vari punti della costa tunisina e tripolitana mostrandosi così non indifferente alle cose di Tunisi.

Corriere commerciale

Solo

Milano, 12 ottobre.

Nel mercato odierno non si ebbe maggior lena, e poco si concluse, quantunque esista sempre una discreta domanda nei lavorati fini, per quali i prezzi si mantengono invariati.

Per gli altri articoli in genere i corsi restano più che altro nominali.

Si cita la vendita di Organzini 17/19 genere sublime a L. 57.75. — Trame 20/24 buone correnti a L. 57.50. — Idem 24/28 elastiche tre capi L. 61.50

BUIATTI ALESSANDRO gerente respons

VINO E OLIO
In via Cussignacco, all'osteria del Canerino vendesi Vino buonissimo da pasto a Cont. 30 al litro, vendesi inoltre Olio di pura oliva finissimo a L. 1.30 al litro.

Pietro Zorutti
POESIE
edite ed inedite
pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine
2 volumi con illustrazioni
presso la cartoleria M. Bardusco
(Unica edizione completa)
Lire 6
Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.
Acquisto da farsi pel prossimo centenario del poeta.

Lotteria Nazionale

Estrazione 31 dicembre p. v.

col primo premio di

L. 200,000

Ogni biglietto costa una lira

Lotteria Italo-Americana

4 GRANDI ESTRAZIONI IRREVOC.

31 dicembre 1892 — 30 aprile

31 agosto — 31 dicembre 1893

I biglietti sono da 1, 5, 10, 100 numeri e costano 1, 5, 10, 100 lire.

Cento numeri hanno

un premio garantito in contanti

un artistico regalo: un busto metallo bronzo, pregiato lavoro, rappresentante il vero ritratto di Cristoforo Colombo

e concorrono a tanti premi per 1,450, 00 lire.

Ogni numero concorre a tutte le estrazioni

Rivolgersi alla

Banca Fratelli Cacciato di Fr. edo

Via Carlo Felice, 10, GENOVA

oppure ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Istituto-Convitto BARBERIS

ANNO XIX

Torino - Via Cibrario, N. 22 - Casa propria

Unicamente preparatorio

alla R. Accademia-Scuola di Modena

Collegi Militari

ed Accademia Navale

Acqua di Petanz

carbonica, litica,
acidula,
gazosa, antiepidemica
molto superiore alla Vichy
e Güssbüler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangili.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.



LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni a Premio Fisso

Società Anonima per Azioni - Stabilita in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

Palazzo della Fondiaria

Fondiaria Incendio

Capitale Sociale 8,000,000 di Lire

interamente versato

Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 gennaio 1891: 2,154,002,364.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione Principe Don TOMASO CORSINI, Senatore del Regno - Vice Presidente BASSI COMIN. GIROLAMO

Direttore Generale EMILIO GUITARD

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno poi loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città - Agenzia generale in UDINE rappresentata da FAUSTO CLOZZA Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

Avviso

Per terminata locuzione i sottoscritti mettono in vendita tutte le merci esistenti nella loro bottega e magazzini di Piazza S. Giacomo col ribasso del 20 per cento sul prezzo di costo.

Avvertono inoltre i loro clienti di Città e Provincia che il negozio Filiale di via Paolo Caneiani continuerà ad essere assortito splendidamente in tutti i generi di manifatture di seta, filo, lana e cotone.

Udine, 5 ottobre

Fratelli Beltrame

GIUDIZI AMERICANI su la pubblicità

Barnum. «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa».

Bonner. «Sono debitore della mia immensa fortuna ai frequenti annunci».

Franklin. «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni nei giornali: tu non perderai mai nulla».

Stewart. «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo».

Thomson (il ricco milionario). «Il commerciante che ai nostri giorni s'adegna di servirsi della pubblicità, o non è pratico, o non capisce l'animo del tempo. Esso mette il suo lume — se ne possiede uno — tanto sull'alto dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del successo degli altri e lamentandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito».

Vanderbilt. «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono, se non lo fate conoscere?».

COLLEGIO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II Castelsangiovanni

Linea ferroviaria

Milano-Stradella-Piacenza

Scuole elementari, tecniche, ginnastiche, cogli esami in luogo per la licenza, essendo stato il Collegio dal Ministero dichiarato SEDE LEGALE DI ESAMI.

Nelle vacanze autunnali preparazione dei giovani ad esami di ripartizione e di ammissione a tutti i corsi.

Clima salubre — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata — Villa la Beiraca e grandioso locale per i bagni di mare a Duino Marina.

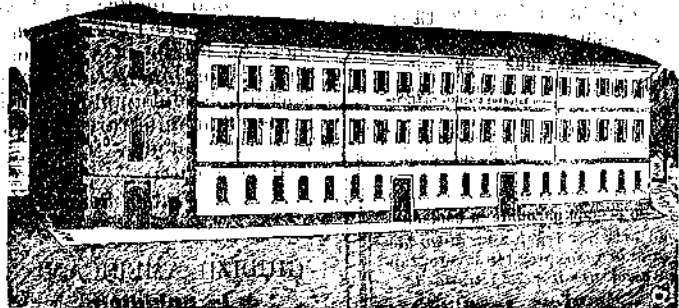
Speciale riduzione per i figli dei Segretari Comunali.

Per programmi o chiarimenti rivolgersi al Sindaco o al Direttore.

Prof. D. Giov. Maria Ferrario

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

COLLEGIO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II
IN CASTELSAN GIOVANNI
 (Linea ferroviaria Milano-Stradella-Piacenza)
 con succursale a DIANO MARINA



Scuole elementari, tecniche, ginasiali cogli esami per lo
 licenze nel Collegio stesso. Sede legale di esami. — Il Collegio
 è aperto tutto l'anno. Villa in Brianza e grandioso locale per i
 bagni di mare a Diano Marina.

Per programmi rivolgersi al Sindaco od al Direttore.

SAC. PROF. GIOV. M. FERREIRO

Volete la salute??

Liquore Stomacico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano



Il genuino **FERRO-CHINA BISLERI**
 porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una
 forma di francobollo con impresso una testa
 di leone (francese) e si vende nei farmacia-
 cisti signori G. Comasatti, Borsari, Biasoli,
 Fabris, Alessi, Comelli, De Candide, De Vin-
 centi, Tomasoni, A. Manganelli, nonché
 presso tutti i principali droghieri, caffè-
 tieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni!

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua
 di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua
 è proprio dello più notevole. Essa dà alla "tinta" della
 carne quella morbidezza, e quel vellutato, che pare non
 siano che dei più bei giorni della gioventù e la sparisce
 macchie rosse. Qualunque signora, se vuole non lo è
 gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a
 meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso di-
 vanta ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine,
 Via della Prefettura n. 6.

Strada ferroviaria.

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a. 0.45 a.	D. 4.05 a. 7.35 a.	M. 1.50 a. 0.45 a.	D. 4.05 a. 7.35 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.16 a. 10.05 a.	O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.16 a. 10.05 a.
M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 3.14 p.	M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 3.14 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.19 p. 4.45 p.	D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.19 p. 4.45 p.
O. 1.10 p. 3.10 p.	M. 6.05 p. 1.30 p.	O. 1.10 p. 3.10 p.	M. 6.05 p. 1.30 p.
O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 8.03 p. 10.55 p.		D. 8.03 p. 10.55 p.	

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	D. 8.47 a. 9.15 a.	O. 5.45 a. 8.50 a.	D. 8.47 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	O. 10.50 a. 10.55 a.	D. 7.45 a. 9.45 a.	O. 10.50 a. 10.55 a.
O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.25 p. 4.58 p.	O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.25 p. 4.58 p.
D. 4.51 p. 6.09 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.	D. 4.51 p. 6.09 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.
O. 6.25 p. 8.40 p.	D. 8.37 p. 7.50 p.	O. 6.25 p. 8.40 p.	D. 8.37 p. 7.50 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 5.10 a. 10.07 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 5.10 a. 10.07 a.
O. 7.41 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.46 a.	O. 7.41 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.46 a.
M. 3.32 p. 7.34 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.	M. 3.32 p. 7.34 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.05 p. 1.20 a.	O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.05 p. 1.20 a.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8. — a. 8.31 a.	O. 7. — a. 7.28 a.	M. 8. — a. 8.31 a.	O. 7. — a. 7.28 a.
M. 9. — a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.10 a.	M. 9. — a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.10 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 8.30 p. 8.57 p.	O. 4.20 p. 4.41 p.	O. 8.30 p. 8.57 p.	O. 4.20 p. 4.41 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.43 p.	M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.43 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.47 a. 8.47 a.	M. 8.42 a. 9.56 a.	O. 7.47 a. 8.47 a.	M. 8.42 a. 9.56 a.
M. 1.02 p. 8.35 p.	O. 1.22 p. 8.17 p.	M. 1.02 p. 8.35 p.	O. 1.22 p. 8.17 p.
O. 5.10 p. 7.23 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.	O. 5.10 p. 7.23 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.

Collegio — Da Portogruaro per Venezia alla
 ore 10.05; alla 7.44 p.m. Da Venezia arrivo
 ore 1.05 p.m.

NE. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a
 Casacco.

GRANIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8. — a. 8.42 a.	O. 8.50 a. S. F. 8.32 a.	S. F. 8. — a. 8.42 a.	O. 8.50 a. S. F. 8.32 a.
S. F. 11.10 a. — p.	O. 11. — a. S. F. 12.00 p.	S. F. 11.10 a. — p.	O. 11. — a. S. F. 12.00 p.
S. F. 2.35 p. 4.23 p.	O. 1.40 p. S. F. 3.20 p.	S. F. 2.35 p. 4.23 p.	O. 1.40 p. S. F. 3.20 p.
S. F. 8.55 p. 7.42 p.	O. — p. S. F. 7.30 p.	S. F. 8.55 p. 7.42 p.	O. — p. S. F. 7.30 p.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio
 Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Pre-
 fettura N. 6.

Vetro Solabile per attaccare ed unire
 ogni sorta di cristalli, porcellane, massai,
 terraglie, ceramiche ecc. ecc. con una bot-
 tiglia col modo di usarlo.

**Lustro per stucco la bianche-
 ria** — Impedisce che l'umido si attacchi
 e dà un lucido brillante alla biancheria.
 Suppl. da cent. 50, e da lire 1. — con istru-
 zione.

Torta Tripe infallibile distruttore dei
 topi, sorci, talpe. Raccomanda perché non
 pericoloso per gli animali domestici come la
 pasta badese o altri preparati. Lire una al
 pacco.

Bruciatore istantaneo per pulire
 istantaneamente qualunque metallo, oro,
 argento, pargolo, bronzo, ottone ecc. ecc. 75
 la bottiglia.

Vernice istantanea — Senza biso-
 gno d'opere e con tutta facilità si può lu-
 cidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bot-
 tiglia.

**Elisir Saluto dei frati Agosti-
 niani di San Paolo.** Coll'uso di que-
 sto Elisir si vive a lungo senza bisogno di
 medicamenti. Esso rinvigorisce le forze,
 purga il sangue e lo stomaco, libera dalla
 colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

INDUSTRIA PAESANA

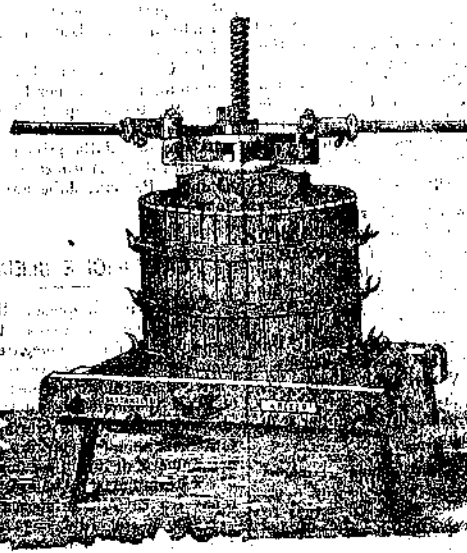
Fonderia - Officina Meccanica - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio



Impossibile concorrenza

Solidità garantita

Il Magazzino fin via Daniele Manin, ex S. Bortolomio, è
 sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva semplice, mul-
 tipla, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza

Effetto garantito: rompendosi qualunque pezzo nella cor-
 rente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente
 rifuso.

Deposito **Pigiatoi** per uve e **Macchine agricole in-
 dustriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del **FRIULI**

Polvere dentifricia Vanzetti.

Questa polvere è il rimedio efficace sino
 per preservare i denti dalla carie; neutralizza
 lo sgradevole odore prodotto dai gusti, dà
 freschezza alla bocca, pulisce lo smalto
 rendendogli pari all'avorio, è l'unica speci-
 alità sino ad ora conosciuta come la più a
 buon mercato.
 Eleganti scatole grandi lire 1. —, pic-
 cole cent. 50.

Cafratino. Successo infallibile per di-
 struggere gli scarafaggi. Prezzo costo. 100.00
 inventore A. COUSSEAU.

Acqua dell'Eremita — infallibile per
 la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50
 con istruzione.

Polvere insetticida per distruggere
 pulci, cimici, tarantole ed altri insetti. Una
 busta cent. 50.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Lis e uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in finto - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine.
 Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori.

TIPOGRAFIA

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa
 di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria
 e di disegno. — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Ammi-
 nistrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.